

# LE UMANISTICHE

*live*



LE UMANISTICHE *live*

Per una lettura  
liberata: l'antologia  
e il piacere del testo

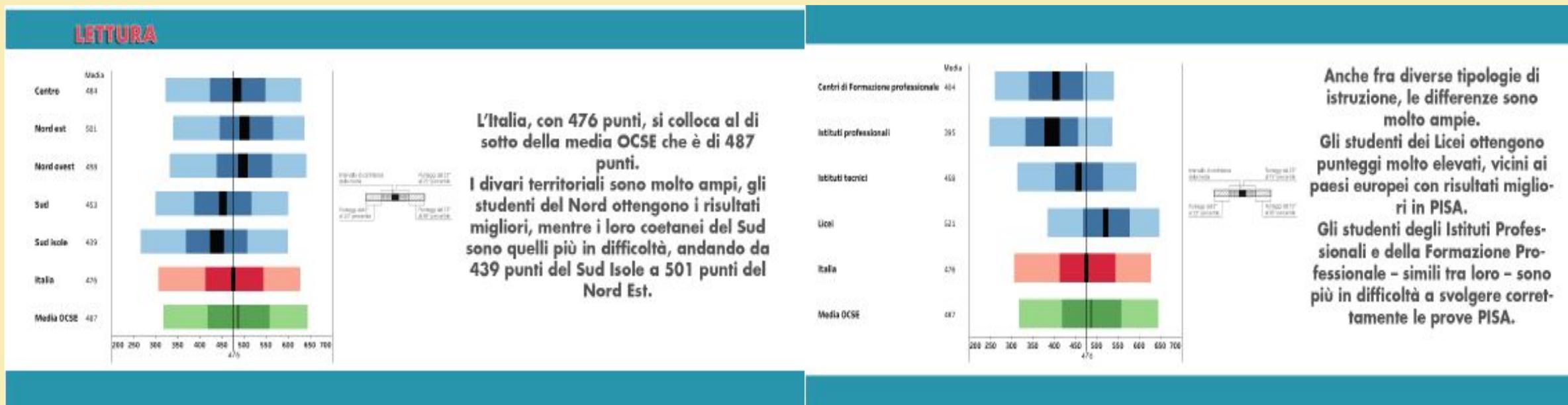
Giovanna Lombardo

# L'antologia e il piacere del testo

1. Una riflessione sulla lettura e sulla sua funzione
2. I ragazzi e la lettura
3. Gli strumenti per lavorare sulla lettura a partire dal piacere del testo

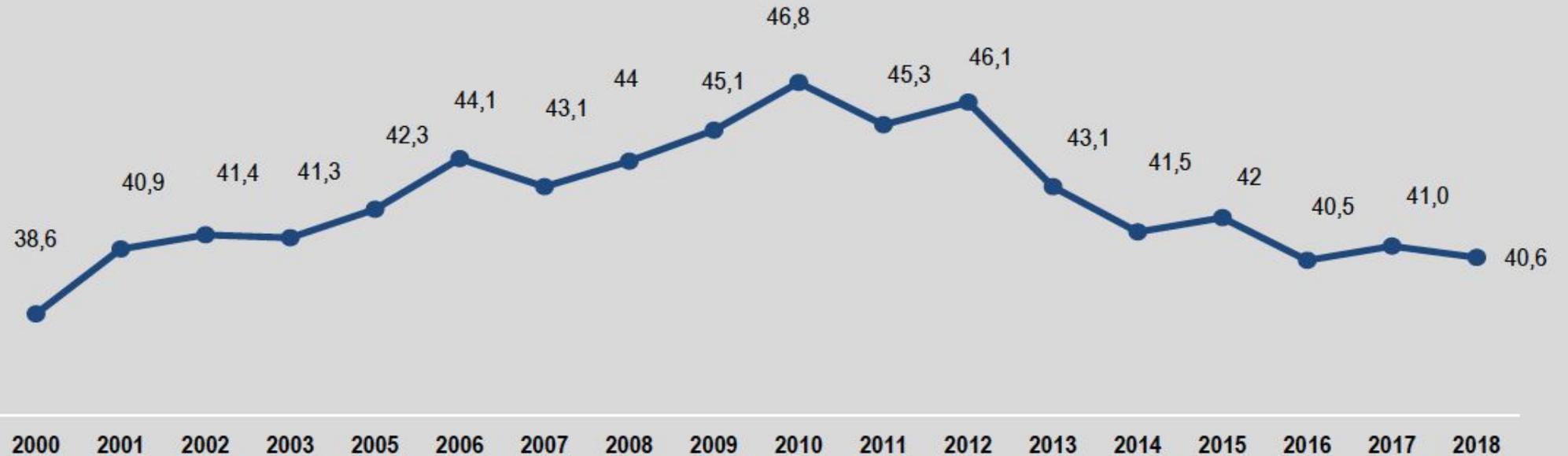
# Ancora sulla lettura: perché?

Perché i dati sulla lettura in Italia mostrano amplissimi margini di miglioramento

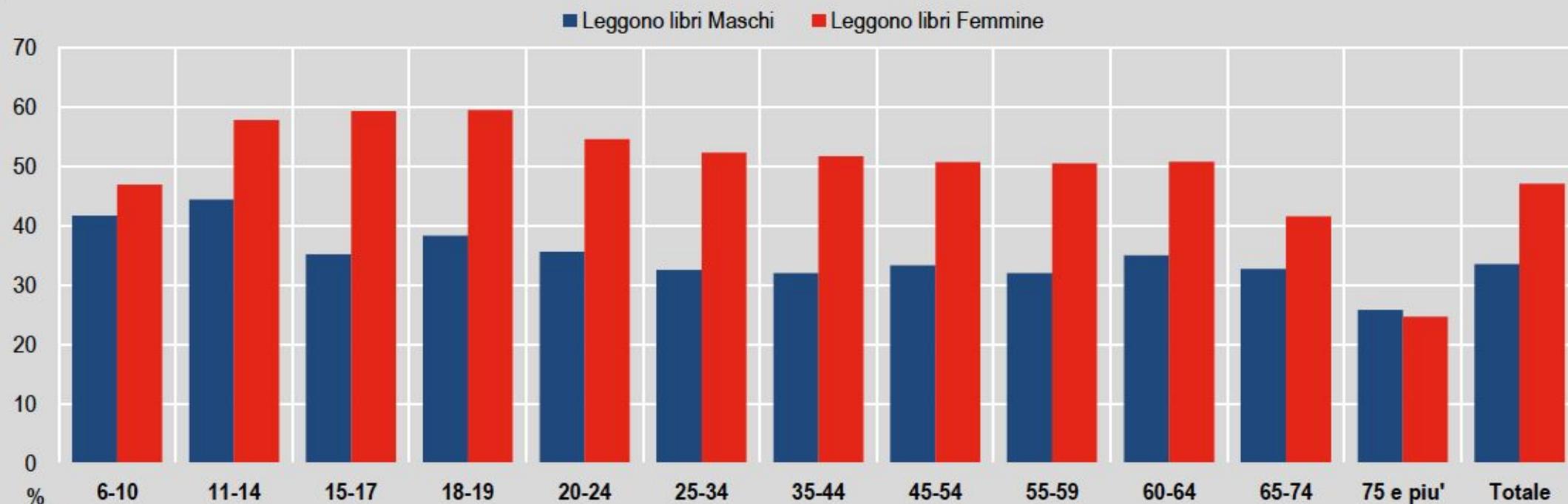


**FIGURA 5. PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ CHE HANNO LETTO ALMENO UN LIBRO PER MOTIVI NON STRETTAMENTE SCOLASTICI O PROFESSIONALI NEI 12 MESI PRECEDENTI L'INTERVISTA**

Anni 2005-2018, valori percentuali



**FIGURA 6. PERSONE DI 6 ANNI E PIU' CHE HANNO LETTO ALMENO UN LIBRO PER MOTIVI NON STRETTAMENTE SCOLASTICI/PROFESSIONALI NEI 12 MESI PRECEDENTI L'INTERVISTA PER CLASSE DI ETÀ**  
Anno 2018, valori percentuali

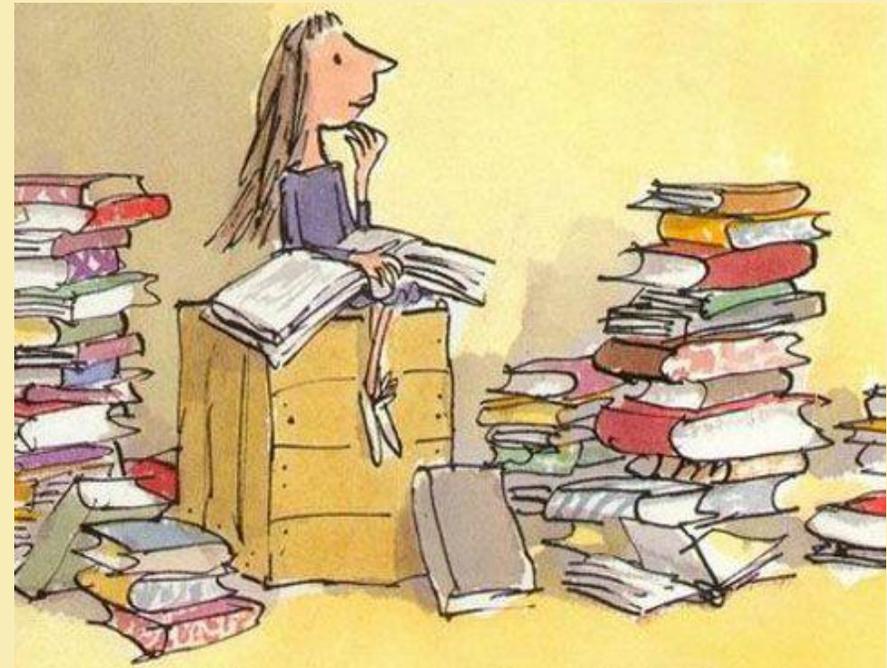


# Ancora sulla lettura: perché?

Perché leggere è importante...

Perché leggere rende persone migliori (?)

Perché la lettura aiuta a sviluppare le abilità sociali  
e l'empatia

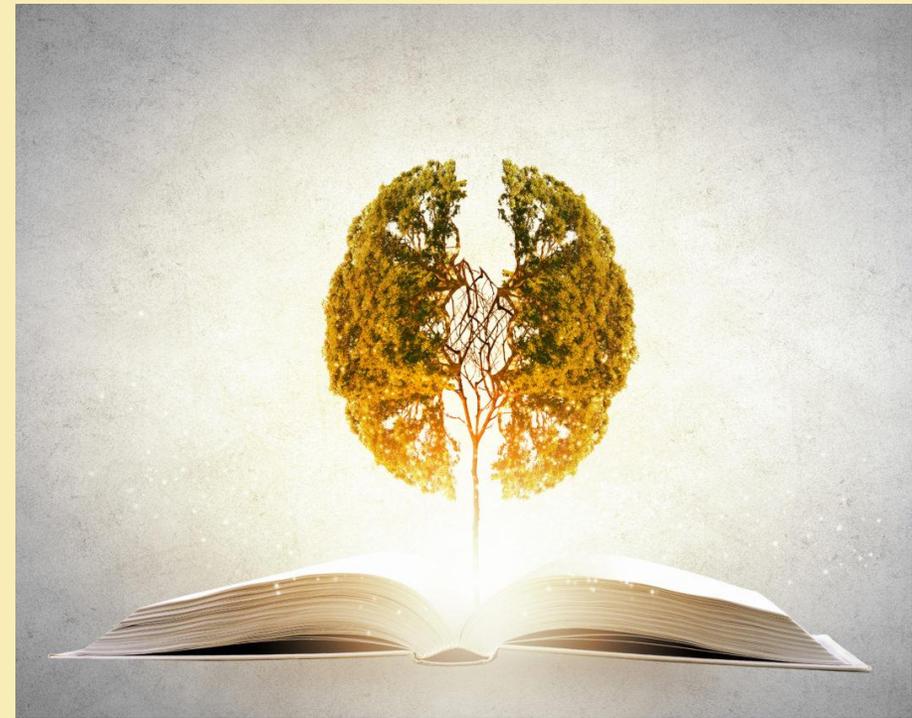


# Al di là dei luoghi comuni

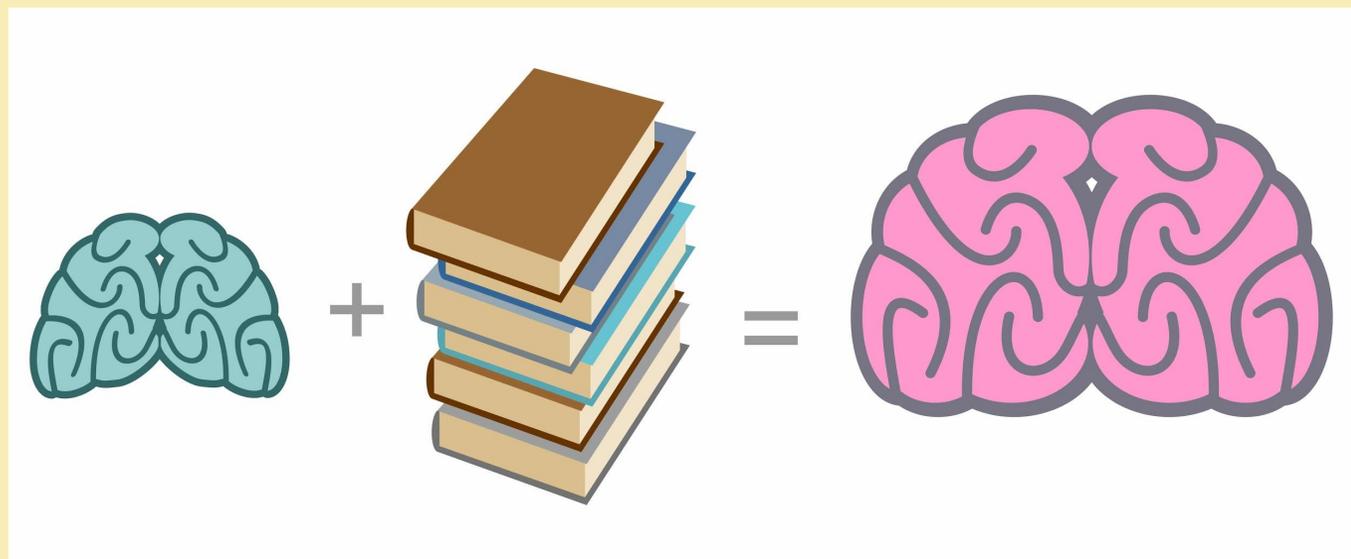
“Siamo quello che leggiamo”. (Joseph Epstein)

Non siamo nati per leggere.

Abbiamo imparato grazie alla straordinaria capacità del cervello umano di stabilire **nuovi collegamenti** tra le sue strutture preesistenti; un procedimento reso possibile dalla sua capacità di essere modellato dall'esperienza.



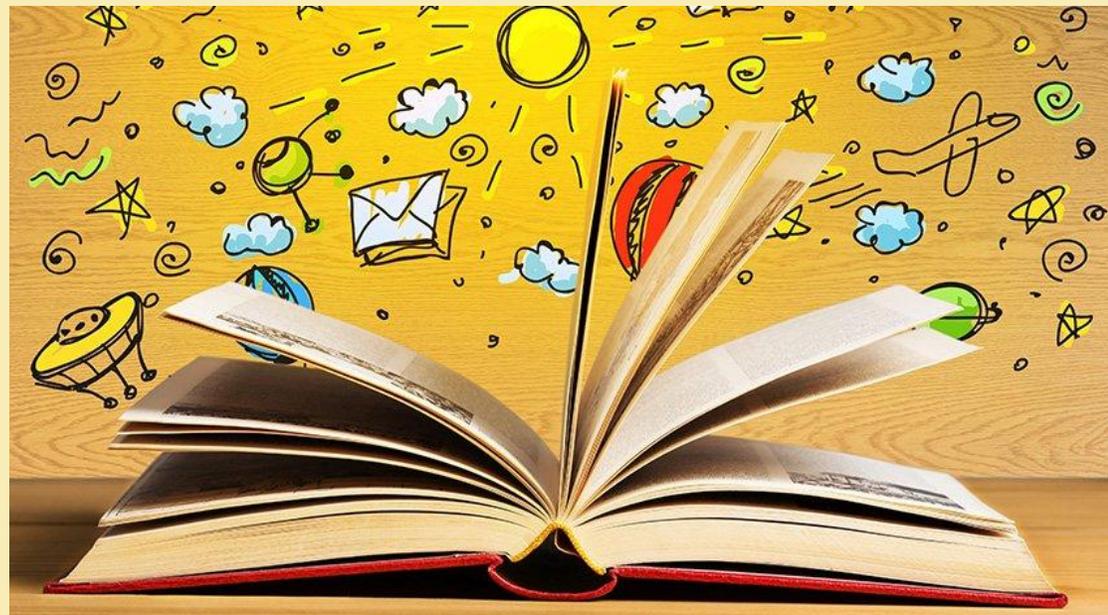
# Il cervello che legge



La struttura del cervello ha reso possibile la lettura, e la struttura della lettura ha modificato il cervello in modi molteplici, cruciali e tuttora in evoluzione. (Maryanne Wolf)

Proprio come la lettura riflette la capacità del cervello di superare l'organizzazione originaria delle sue strutture, essa riflette anche la capacità del lettore di **superare ciò che è dato** dal testo e dall'autore.

# Il cervello che legge



Leggere è **integrare, a livello cerebrale, tutte le informazioni uditive/visive, linguistico/sintattiche, semantiche, concettuali/inferenziali di un testo** - e collegare autonomamente quel testo con pensieri e intuizioni personali.

La lettura permette quindi - biologicamente e intellettualmente - di **oltrepassare l'informazione data** per produrre pensieri innumerevoli, nuovi, meravigliosi.

# E poi ci sono loro...



# Lettura e universo digitale



La lettura è un gesto tortuoso, in senso neuro-anatomico e intellettuale, arricchito dalle svolte impreviste delle inferenze e delle associazioni personali del lettore.

Ci domandiamo: è possibile che il lato creativo che sta al cuore della lettura cominci a cambiare e **atrofizzarsi** con l'imporsi dei testi visualizzati al computer, con le dosi massicce di informazioni di facile reperibilità, con la rapidità che caratterizza il digitale, con l'abitudine alla brevità e alla mancanza di collegamenti semantici (#, emoji...)?

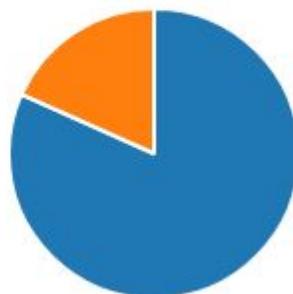
O forse, invece, la ricchezza offerta dagli ipertesti digitali può diventare una **risorsa** anche per l'educazione alla lettura?

# Una piccola indagine (71; I, II, III SSIG)

## 2. Ti piace leggere?

[Altri dettagli](#)

● Sì	58
● No	13



## 12. Quali argomenti preferisci?

[Altri dettagli](#)

● Tematiche legate all'attualità	29
● Tematiche legate alla tua età	41
● Tematiche legate alla storia	15
● Altro	15



# Una piccola indagine

## 8. Secondo te perché le persone leggono?

[Altri dettagli](#)

● per dovere	12
● per piacere	60
● per passione	49
● Altro	10



## 9. E tu perché leggi?

[Altri dettagli](#)

● per obbligo / dovere	22
● per piacere	47
● per passione	25
● Altro	12

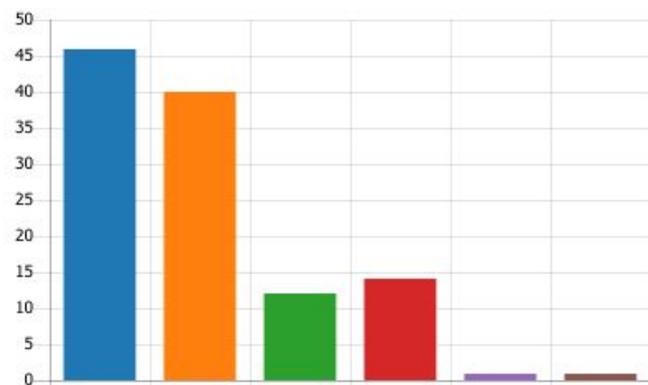


# Una piccola indagine

## 10. Cosa preferisci leggere?

[Altri dettagli](#)

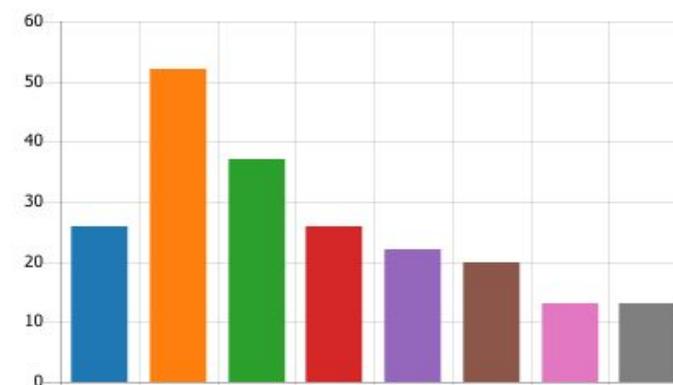
Romanzi	46
Racconti	40
Saggi (libri che informano su t...	12
Articoli in riviste o giornali	14
Poesie	1
Altro	1



## 11. Quali generi narrativi ti piace leggere?

[Altri dettagli](#)

Narrativa fantasy - fantastica	26
Romanzi o racconti gialli	52
Romanzi o racconti d'avventura	37
Romanzi o racconti horror o in...	26
Romanzi o racconti che fanno ...	22
Romanzi o racconti d'attualità ...	20
Romanzi o racconti di fantasci...	13
Biografie o autobiografie	13

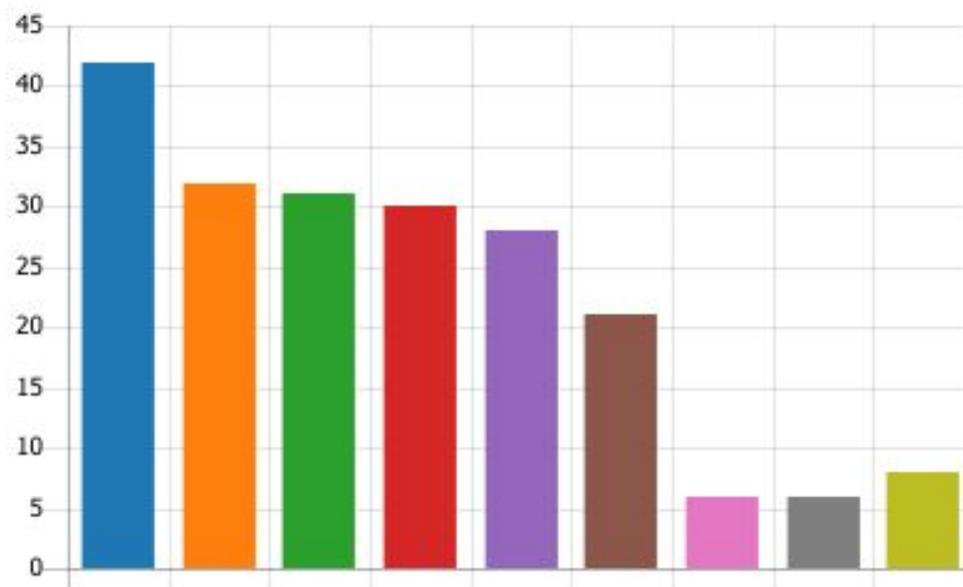


# Una piccola indagine

## 13. Come decidi cosa leggere?

### Altri dettagli

- seguo i consigli di genitori / a... 42
- seguo le richieste degli insegn... 32
- leggo la quarta di copertina (r... 31
- cerco altri libri di un autore ch... 30
- faccio un giro in libreria / bibli... 28
- mi lascio attrarre dalle coperti... 21
- guardo la lunghezza del libro ... 6
- guardo la lunghezza del libro ... 6
- Altro 8

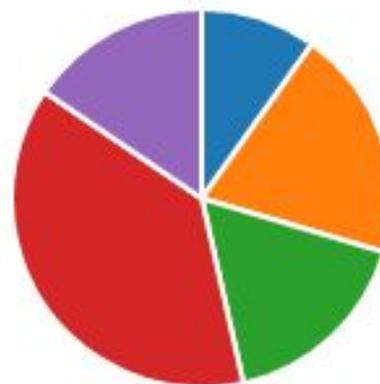


# Una piccola indagine

18. Nel tempo libero preferisci...

[Altri dettagli](#)

● leggere un libro	7
● usare i social	14
● leggere un libro e ogni tanto ...	12
● uscire	27
● Altro	11



# Una piccola indagine

## 19. Preferisci leggere...

[Altri dettagli](#)

● un libro di carta	48
● un libro elettronico (su book r...	5
● è indifferente	18



## 20. Ti piace condividere e commentare le tue letture con gli altri?

[Altri dettagli](#)

● sì	50
● no	21



# Ti piace leggere?

“Mi piace leggere perché **mi fa stare bene**”

“Mi piace molto leggere perché non solo mi rilassa, ma anche perché **mi immergo in un mondo completamente diverso** da quello nel quale viviamo”

“Mi piace leggere perché si può **imparare, appassionarsi** a una storia, **scoprire nuovi mondi interi** che esistono solo tra le pagine del libro. Infatti se qualcuno mi parla mentre sto leggendo spesso non li sento oppure rispondo automaticamente “Sì” o “No” oppure “Ok””

“Mi permette di arrivare in mondi fuori dal comune o dalle regole e **puoi diventare chi o cosa vuoi** e nessuno ti dice se è giusto o sbagliato”

# Ti piace leggere?

“Se qualcuno mi dicesse di leggere un libro che non è per scuola, gli direi di **no perché non mi appassiona e sinceramente non ho neanche la voglia per farlo**. Ma **se il libro è del genere che mi piace e la trama è avvincente** forse ci potrei pensare. Però **se è per scuola li leggo perché devo farlo**”

“Mi piace leggere **quando non sono obbligato**”

“**Non tanto perché sono abituata a leggere ciò che le persone vogliono** ma se trovo dei libri che piacciono a me li divoro in meno di un giorno di solito”

“Non è che non mi piace leggere è solo che **non lo faccio spontaneamente**”

“Allora **se un libro è bello mi piace leggere** ma è molto raro trovare un libro che mi possa piacere”

“Perché molte volte **mi annoio o mi addormento** ma le poche volte che mi piace un libro **mi diverto**”

“**Perché non trovo il piacere di leggere**”

# Ti piace condividere tue letture con gli altri?

“A me piace molto condividere le letture con gli altri perché secondo me **parlarne con altri è una parte molto importante della lettura stessa**, dato che permette di cogliere tutti i significati del racconto”

“Sì perché in un libro ci sono **vari punti di vista** non esiste un solo punto di vista”

“Sì perché è bello poter **condividere tutte le emozioni** provate leggendo il libro”

“Mi piace poter **riscontrare gusti e opinioni diverse dalle mie**, spesso cambio idea prendendo spunto da altri pareri”

# Quindi...

Amano leggere, preferibilmente su carta

Se non gli piace, è perché lo trovano faticoso, e/o noioso, o perché non trovano il piacere di leggere.

Perché la motivazione è estrinseca

Preferiscono i social

Amano parlare delle loro letture e condividerle  
(una suggestione: Socrate e la parola dialogata)

**Come possiamo agire su tutto questo?**



# Lo spazio della lettura

In solitudine e in silenzio, fuori da scuola

Sdraiati, in poltrona, a testa in giù...

Con la voce e con gli altri, a scuola

In uno spazio dedicato (biblioteca, cortile, aula liberata e riorganizzata, giardino...)

Come atto di volontà

No non mi piace leggere a scuola

Sì, mi piace leggere a scuola perché c'è un silenzio che alcune volte a casa non c'è. Mi piacerebbe di più se le sedie fossero più comode.

Adesso non molto. Alle elementari mi piaceva di più perché avevamo uno spazio dedicato alla lettura.

Mi piace leggere a scuola, ma preferirei che venissero scelti libri interi, mentre solitamente noi leggiamo dei brani sul nostro libro, magari tratti da romanzi molto belli, ma che non svelano mai la fine, lasciando molta curiosità.

A me piace abbastanza leggere a scuola, mi piacerebbe di più, se potessi trovarmi in una buona posizione.

Quando si legge a scuola non ci si concentra e sembriamo delle macchine quindi non mi piacerebbe.

# Il tempo della lettura

Lungo, disteso nel corso dell'anno

Costante, con una frequenza che possa diventare abitudine

Coesistenza di lettura individuale e lettura condivisa

Coesistenza di lettura silenziosa e lettura ad alta voce

Spazio al confronto, alla discussione (no scheda libro, noiosa; meglio recensioni o circoli di lettura...)

Ma manca il tempo!

Si, mi piace leggere a scuola assieme ai miei amici. Mi piacerebbe molto di più se riuscissimo a leggere più pagine all'ora perché se no la gente non ascolta quello che l'altro sta leggendo, ma anche perché la settimana dopo non ci si ricorda a quale punto della storia si era arrivati l'ultima volta

Mi piace moltissimo leggere a scuola, secondo me è molto importante. Spesso però mentre leggo mi fermo a pensare e faccio pause che a scuola non si fanno, oppure si legge un libro che io non avrei scelto. Mi piacerebbe (noi lo facciamo già) che parte della scelta spetti anche agli alunni.

Mi piace leggere a scuola, ma penso che mi piacerebbe di più se la lettura fosse sempre (o quasi) individuale. Leggere insieme implica, purtroppo, una lettura troppo lenta.

A scuola mi piace molto leggere. Mi piacerebbe di più se ci concentrassimo sulle frasi e le parole importanti, di parlare con i miei compagni di questo libro.

Si mia piace leggere a scuola mi piacerebbe di più se al posto di leggerlo insieme lo leggessimo in un tempo richiesto e poi insieme esponessimo le nostre opinioni o i nostri dubbi

Adoro leggere a scuola e per me è come se fosse un'ora buca, mi rilasso molto, preferirei lo facessimo di più

# L'antologia come strumento

Al servizio del piacere di leggere

A partire dalla valorizzazione e dalla cura della motivazione:

- individuale/personale,
- ma anche sociale/dialogica

Con uno sguardo ai linguaggi “altri”, che possono dialogare con la lingua dei libri, per non perdere l'occasione di sfruttare a nostro vantaggio la ricchezza del mondo ipermediale in cui viviamo



# Cercatori di stelle: educare al piacere del testo

- la scelta dei brani e le proposte di lavoro sono pensate per valorizzare il rapporto – spontaneo, curioso, creativo – tra lo studente e il testo stesso
- le proposte di approfondimento ed espansione (anche verso i linguaggi non verbali) sono numerose all'interno di ogni unità



# La lettura, per piacere

**Erickson**

Usa Hüttyoung, il libro digitale: leggere è un piacere accessibile a tutti.

**ALLA SCOPERTA DEL GENERE**

**> LEGGI... Per il piacere di leggere**

**PROGETTO INCLUSIONE**  
Vedi pagina 10

**Jacob e Wilhelm Grimm**

## Gli gnomi

Un calzolaio, senza sua colpa, era diventato così povero che gli restava soltanto il cuoio per un paio di scarpe. Le tagliò di sera, per farle il giorno dopo; e siccome aveva la coscienza pulita, andò tranquillamente a letto; si raccomandò al buon Dio<sup>1</sup> e si addormentò. Al mattino, dette le sue preghiere, volle mettersi al lavoro; ed ecco, le scarpe erano sulla tavola bell'e pronte. Egli si stupì e non sapeva che dire. Le prese in mano, per osservarle meglio: eran fatte così bene che non c'era un punto sbagliato; proprio un capolavoro. Subito dopo entrò un compratore e le scarpe gli piacquero tanto che le pagò più del solito; e con quella somma il calzolaio poté acquistare cuoio per due paia di scarpe. Le tagliò di sera, per mettersi al lavoro di buona lena<sup>2</sup> il mattino dopo; ma non ce ne fu bisogno: quando s'alzò, le scarpe eran già pronte, né mancarono i compratori che gli diedero tanto denaro da acquistare cuoio per quattro paia di scarpe. Di buon mattino trovò pronte anche queste; e si andò avanti così: quello che egli tagliava la sera, al mattino era fatto, sicché ben presto egli poté di nuovo campare più che discretamente e finì col diventare un uomo facoltoso<sup>3</sup>. Ora accadde che una sera, verso Natale, l'uomo preparò tagliate le scarpe e, prima d'andare a letto, disse alla moglie: - Cosa ne diresti se stanotte stessimo alzati, per veder chi ci aiuta così generosamente? - La donna acconsentì e accese una candela; poi si nascosero dietro gli abiti appesi negli angoli della stanza, e

[1] si raccomandò al buon Dio: pregò. [2] di buona lena: velocemente. [3] facoltoso: ricco.

stettero attenti. A mezzanotte arrivarono due graziosi omini nudi; si misero al deschetto<sup>4</sup>, presero tutto il cuoio preparato, e i loro ditini cominciarono a forare, cucire, battere con tanta rapidità, che il calzolaio non poteva distogliere lo sguardo per la meraviglia. Non la smisero finché non ebbero finito, con le scarpe bell'e pronte sul deschetto; poi sveltì se ne andarono saltellando.

La mattina dopo, la donna disse: - Gli omini ci han fatto ricchi, dovremmo mostrarci riconoscenti. Vanno in giro senza niente indosso e devono gelare. Sai? Cucirò loro un camicino, una giubba, un farsetto<sup>5</sup> e un paio di calzoncini e farò anche un paio di calze per ciascuno; tu aggiungici un paio di scarpette -. L'uomo disse: - D'accordo -. E la sera, quand'ebbero finito tutto, misero sul deschetto i regali al posto del cuoio, e poi si nascosero, per vedere che faccia avrebbero fatto gli omini. A mezzanotte arrivarono saltellando e vollero mettersi subito al lavoro; ma, invece del cuoio, trovarono quelle graziose vesti: prima si stupirono, poi dimostrarono una gran gioia. Le indossarono in fretta e furia, se le lisciarono addosso e cantarono:

- Non siam ragazzi lustrì<sup>6</sup> e fini?  
Oh, basta fare i ciabattini<sup>7</sup>!

Fecero capriole e ballarono e saltarono su panche e sedie. Alla fine uscirono dalla porta, ballando. Da allora non tornarono più, ma il calzolaio se la passò bene finché visse ed ebbe sempre fortuna in tutte le sue imprese.

da J. e W. Grimm, Fiabe del focolare, Einaudi (ridotto)

[4] deschetto: banco da lavoro.  
[5] farsetto: indumento maschile, corto e abbottonato sul davanti.  
[6] lustrì: lucidi, splendidi.  
[7] ciabattini: calzolai.

**perché leggere le fiabe?**

Perché, come le favole, anche le fiabe sono racconti originari della tradizione popolare, tramandati a voce di generazione in generazione per lunghi secoli, e ormai fanno parte del nostro patrimonio culturale. E poi... Perché è bello immergersi in un mondo lontano e fatato e tornare bambini...

**GIRA PAGINA**  
e immergiti nella lettura!

60 61



**Per il piacere di leggere,** un testo senza corredo di attività, scelto perché utile a esemplificare le caratteristiche del genere ma soprattutto come “aggancio” accattivante e stimolante per esplorare le successive fasi.

Si recupera il piacere della lettura, il testo non è strumento di lavoro ma momento di esplorazione e spunto per la condivisione.

# La lettura, per piacere

ALLA SCOPERTA DEL GENERE

**> SCOPRI... Gli elementi essenziali**

**41 Robert Sheckley**

## Il cosmo si ribella

**LEGGERAI** *M* del rapporto fra l'uomo e la natura.

Di fronte a uno sfruttamento devastatore delle risorse naturali, quando l'equilibrio degli elementi viene sconvolto, la «ribellione» della natura contro l'uomo appare inevitabile, anzi, essa non è altro che una conseguenza facilmente prevedibile. Mentre leggi segui la traccia a lato: ti guiderà nell'analisi del testo.

Appena Rivera<sup>1</sup> se ne fu andato si accostò alla radio e cominciò a chiamare i suoi avamposti<sup>2</sup> per farli rientrare al campo base. Aveva la sensazione che stesse per accadere qualcosa, e il tornado che scoppiò mezz'ora dopo non lo colse completamente di sorpresa.

Riusci a far salire la maggior parte dei suoi uomini nelle astronavi prima che la città di tende fosse spazzata via. Lerner<sup>3</sup> entrò nel quartier generale provvisorio che Morrison aveva installato nella propria nave, accanto alla cabina-radio. - Che cosa succede? - chiese.

- Glielo dico subito - rispose Morrison - una catena di vulcani spenti e in eruzione a dieci miglia da qui, e il nostro osservatorio meteorologico annuncia l'arrivo di un'ondata gigantesca che sommergerà metà di questo continente. Qui non dovremmo avere terremoti, ma immagino abbia sentito anche lei le prime scosse. E questo è solo il principio...

- Ma che cos'è? - gridò Lerner. - Che cosa succede? Perché?

- È in contatto con la Terra? - chiese Morrison all'operatore.

- Tenta ancora.

20 Rivera entrò di corsa. - Ancora due squadre e siamo a posto - annunciò.

- Quando saranno tutti a bordo mi avverta.

- Che cosa sta succedendo? - urlò Lerner.

- sento qualcosa - disse l'operatore radio. - Forse sono loro...

**Nella situazione iniziale emerge una condizione di pericolo.**

**Si dedica all'uso delle astronavi che la vicenda si svolge in un tempo futuro. Gli oggetti specifici della fantascienza, come le astronavi, sono accostati a quelli della nostra realtà, ad esempio l'accampamento di tende.**

**Il luogo in cui si svolge la scena è un pianeta diverso dalla Terra ma di cui non ci vengono fornite descrizioni.**

[1] Rivera: il capo-cantiere al quale Morrison, il direttore dei lavori che si svolgono sul pianeta, ha ordinato di far imbarcare tutti gli uomini sulle astronavi per sfuggire al disastro imminente.  
[2] avamposti: uomini di reparto militare.  
[3] Lerner: un assistente di Morrison.

70

UNITÀ 2

**I GENERI LA FANTASCIENZA • SCOPRI... Gli elementi essenziali**

**42 > FAI IL PUNTO... Gli elementi essenziali**

### LA STRUTTURA E I TEMI

- La struttura narrativa dei racconti di fantascienza è costituita da:
  - una **situazione iniziale**, solitamente caratterizzata dalla presentazione dello spazio e del tempo in cui si colloca la vicenda narrata;
  - uno **sviluppo**, in cui si scopre quanto è accaduto nel corso del tempo, che cosa ha determinato la situazione attuale e come si cerca di affrontarla;
  - una **conclusione** del racconto, che chiarisce i fatti narrati e scioglie l'eventuale situazione di pericolo, ma che in alcuni casi può rimanere sospesa.
- I temi più frequenti nella narrativa di fantascienza sono:
  - il rapporto tra l'**uomo e la macchina** o l'**uomo e la natura**;
  - l'incontro-scontro con le **specie aliene**;
  - i **viaggi nello spazio** e nel tempo.
  - la **difesa della Terra** da invasioni aliene.



### TEMPO, LUOGHI E LINGUAGGIO

- Il **tempo** è generalmente un **futuro** che possiamo percepire come lontano o prossimo, ma anche il passato o il presente.
- I **luoghi** in cui si collocano le vicende sono **lontani**: lo spazio, pianeti sconosciuti e inesplorati o anche la Terra stessa, che però si presenta cambiata e diversa rispetto a quella in cui viviamo.
- Viene utilizzato un **linguaggio preciso, realistico e specialistico**, che rispecchia i mondi immaginari, la dimensione futura e il progresso scientifico di cui si parla nella vicenda. Il **lessico** fa riferimento **alla scienza**, alla fisica e all'astronomia.

**RICONOSCI** *M* gli elementi essenziali nel brano *Il cosmo si ribella*, rispondendo alle domande.

- Qual è la situazione iniziale del brano? \_\_\_\_\_
- Come si sviluppa la vicenda? \_\_\_\_\_
- Si può stabilire quando si svolge la storia? \_\_\_\_\_
- Dove è ambientata la vicenda? \_\_\_\_\_
- Com'è il linguaggio del brano? \_\_\_\_\_
- Qual è il tema della storia? \_\_\_\_\_

73

**Approccio ribaltato, attivo e motivante** rispetto alla tradizionale impostazione delle antologie: si parte sempre dalla lettura del brano.

La parte introduttiva di ciascuna unità procede per passaggi successivi: sono i brani antologici a rivelare gradualmente caratteristiche, temi, peculiarità.

Le pagine teoriche formalizzano le conoscenze solo successivamente.

# La lettura, per piacere

ALLA SCOPERTA DEL GENERE

**> SCOPRI... I personaggi e le tecniche narrative**

**44 Fredric Brown**

## Sentinella

**LEGGI** *M*... un classico della narrativa fantascientifica.

Un soldato è impegnato nella guerra contro una specie aliena, che si trova su un pianeta a cinquantamila anni-luce da casa sua. Mentre leggi segui la traccia a lato: ti guiderà nell'analisi del testo.

Era bagnato fradicio e coperto di fango e aveva fame e freddo ed era lontano cinquantamila anni-luce da casa. Un sole straniero dava una gelida luce azzurra e la gravità, doppia di quella a cui era abituato, faceva d'ogni movimento una agonia di fatica.

Ma dopo decine di migliaia di anni quest'angolo di guerra non era cambiato. Era comodo per quelli dell'aviazione, con le loro astronavi tirate a lucido e le loro superarmi; ma quando si arrivava al dunque, toccava ancora al soldato di terra, alla fanteria, prendere la posizione e tenerla, col sangue, palmo a palmo. Come questo fottuto pianeta di una stella mai sentita nominare finché non ce lo avevano sbarcato. E adesso era suolo sacro perché c'era arrivato anche il nemico. Il nemico, l'unica altra razza intelligente della Galassia... crudeli, schifosi, ripugnanti mostri. Il primo contatto era avvenuto vicino al centro della Galassia, dopo la lenta e difficile colonizzazione di qualche migliaio di pianeti; ed era stata la guerra, subito; quelli avevano cominciato a sparare senza nemmeno tentare un accordo, una soluzione pacifica. E adesso, pianeta per pianeta, bisognava combattere, coi denti e con le unghie.

Era bagnato fradicio e coperto di fango e aveva fame e freddo, e il giorno era livido e spazzato da un vento violento che gli faceva male agli occhi. Ma i nemici tentavano di infiltrarsi e ogni avamposto era vitale. Stava all'erta, il fucile pronto. Lontano cinquantamila anni-luce dalla patria, a combattere su un mondo straniero e a chiedersi se ce l'avrebbe mai fatta a riportare a casa la pelle.

E allora vide uno di loro strisciare verso di lui. Prese la mira e fece fuoco. Il nemico emise quel verso strano, agghiacciante, che tutti loro facevano, poi non si mosse più.

La presentazione del **protagonista** avviene attraverso le sensazioni che sta provando.

Il narratore assume da subito il **punto di vista** del protagonista.

Compare l'**antagonista**, sempre attraverso i pensieri del protagonista.

Si ricorre al **flashback** per chiarire la situazione attuale.

Attraverso precise **descrizioni** il lettore è portato a pensare che il protagonista sia un essere umano.

74

UNITÀ 2

**I GENERI LA FANTASCIENZA • SCOPRI... I personaggi e le tecniche narrative**

30 Il verso e la vista del cadavere lo fecero rabbrivire. Molti, col passare del tempo, s'erano abituati, non ci facevano più caso, ma lui no. Erano creature troppo schifose, con solo due braccia e due gambe, quella pelle d'un bianco nauseante, e senza squame.

**Colpo di scena:** il protagonista non è un umano, ma un **alieno** e il **nemico** è fuorim

di F. Brown, *La sentinella e altri racconti di fantascienza*, Morano Editore

**44 > FAI IL PUNTO... I personaggi e le tecniche narrative**

### I PERSONAGGI

- I **personaggi** più ricorrenti sono generalmente:
  - > **esseri umani**, ma appartenenti a un futuro lontano in cui noi facciamo fatica a collocarci;
  - > **esseri alieni**, cioè gli extraterrestri e i mutanti (umani che hanno subito delle mutazioni genetiche) che hanno forme particolari e possiedono dei poteri straordinari;
  - > **creature meccaniche**, come i robot, gli androidi (robot con un aspetto umano), i cyborg (creature umane che hanno delle parti meccaniche) e gli automi.
- Il **protagonista** è colui al quale viene affidata una **missione da portare a termine** in un mondo lontano. Deve quindi affrontare situazioni difficili e creature diverse da sé.
- Al protagonista si contrappone generalmente un **antagonista** che tenta di opporsi alla sua missione.



### LE TECNICHE NARRATIVE

- Poiché l'intreccio del racconto può essere complesso, il narratore usa diversi espedienti per mantenere vivo l'interesse del lettore e rendere dinamica lo **stile** della narrazione:
  - > un **punto di vista** interno al racconto per far emergere i pensieri e le sensazioni del protagonista;
  - > precise e attente **descrizioni** degli ambienti e dei personaggi;
  - > **colpi di scena**, come il ribaltamento improvviso del punto di vista, e finali a sorpresa;
  - > **dialoghi serrati**, salti temporali e **flashback**.

**RICONOSCI** *M*... i personaggi e le tecniche narrative nel brano *Sentinella*, rispondendo alle domande.

1. Chi è il protagonista della storia? Che cosa sta facendo? \_\_\_\_\_
2. Quali sono le caratteristiche dell'antagonista? \_\_\_\_\_
3. Il narratore e il punto di vista coincidono? \_\_\_\_\_
4. Quali tecniche narrative usa l'autore? \_\_\_\_\_

75

**Approccio ribaltato, attivo e motivante** rispetto alla tradizionale impostazione delle antologie: si parte sempre dalla lettura del brano.

La parte introduttiva di ciascuna unità procede per passaggi successivi: sono i brani antologici a rivelare gradualmente caratteristiche, temi, peculiarità.

Le pagine teoriche formalizzano le conoscenze solo successivamente.

# La lettura, per piacere

▶ ALLA SCOPERTA DEL GENERE

**> METTITI ALLA PROVA... Analizza tu**

**Ray Russell**

## Un messaggio da Morj

**LEGGERA!** *M* un racconto che ti terrà con il fiato sospeso fino alla fine. Lampi di luce da un pianeta lontano possono essere solo dei messaggi, ma che cosa vogliono comunicare? Per scoprirlo sono stati inviati esploratori, che ora stanno per tornare.

Guardavano attraverso la parete, tutti e tre fissavano ansiosamente attraverso la parete di metallo trasparente, che filtrava i raggi del sole, l'atterraggio della nave, un atterraggio delicato, nonostante la sua gigantesca mole. Lo statista disse: «È in ritardo». Il generale si limitò a grugnire. Il prete disse: «Bisogna ringraziare Iddio».

«Ringraziare?» ripeté il generale. «Sentiamo prima qual è il messaggio dei morjiani, e poi ringrazieremo. Può darsi che ci abbiano ben pochi motivi di ringraziare.»

«Ma sicuramente un buon ritorno dal pianeta Morj è già una ragione sufficiente per...» cominciò a dire il prete.

«Amici miei!», lo interruppe lo statista in tono conciliante, «vi suggerisco di moderarvi per ricevere il nostro intrepido esploratore in una atmosfera di unità, concordia...»

«Sono d'accordo, naturalmente», convenne il prete; ma il generale si limitò ancora a grugnire.

Non molto dopo l'esploratore, con indosso ancora la tenuta spaziale, venne introdotto nella sala. Era giovane, forte, retto e ben addestrato. «Amico mio», disse lo statista. «Figli mio», disse il prete. «Ragazzo mio», disse il generale. Poi, chiedendosi reciprocamente scusa, decisero di far parlare per primo l'esploratore.

Lo fece, con tipica cadenza<sup>[1]</sup> e precisione militare. «Capo esploratore della spedizione su Morj, a rapporto, signori. L'equipaggio è presente al completo e sono tutti in ottima salute, l'astronave è in perfette condizioni...»

«Sì, sì», lo interruppe lo statista. «Ma i messaggi? Che cosa ci dice dei messaggi?»

«Signore», replicò l'esploratore, «questo rapporto viene registrato?»

[1] cadenza: stile, modo di esprimersi.

76

▶ ALLA SCOPERTA DEL GENERE

«Signore», dichiarò l'esploratore esitando e con il timore di non venir creduto, «siamo riusciti a scoprire parte di una città ancora in piedi; abbiamo trovato delle registrazioni visive e auditive; abbiamo scovato scheletri e resti di una vita intelligente; ma gli abitanti di Morj... bene, signore, erano tutti morti.»

«Morti...» sussurrò il prete.

«Sì, signore. Il nostro ufficiale archeologo ha stabilito che sono morti da vari eoni<sup>[4]</sup>. Soltanto le macchine sono ancora attive, sempre all'erta, pronte a entrare in azione al minimo stimolo. Io rispettosamente suggerisco l'ipotesi che siano stati tutti uccisi da una grossa meteorite che ha colpito la Terra...»

«Colpito che cosa?» gridò il generale.

«Il nome che avevano dato al loro pianeta», rispose l'esploratore. «Lo abbiamo sentito in alcune registrazioni auditive. Terra, Terra... una parola del genere...»

Vi fu un momento di silenzio. Lo statista disse con voce atona: «Nessun messaggio...». Il prete disse: «Nessun messaggio? No, io non direi che sia esattamente così...». Si voltò lentamente verso il generale, che si limitò a grugnire; ma se un grugnito può essere cupo, il suo lo fu.

[4] eoni: unità di misura dei tempi geologici, corrispondente a un miliardo di anni.

de R. Russell, Un messaggio da Morj, in AAVV, Il meglio della fantascienza, Vol. 1, Longanesi

**A LETTURA FINITA** *M* rispondi alle domande.

1. Qual è la situazione iniziale?
2. Dove e in quale periodo è ambientata la storia?
3. Chi sono i personaggi?
4. Che cosa è successo agli abitanti di Morj?
5. Quali tra queste caratteristiche ti fanno capire che questo è un racconto di fantascienza?
  - a.  L'esistenza di fenomeni misteriosi.
  - b.  La presenza di un esploratore.
  - c.  Il riferimento agli abitanti di un pianeta sconosciuto.
  - d.  L'esistenza di esplosioni nucleari.
  - e.  Dei messaggi provenienti dallo spazio.
  - f.  L'esistenza di macchine complicate e quasi pensanti.
6. Qual è il colpo di scena finale?

78

**Approccio ribaltato, attivo e motivante** rispetto alla tradizionale impostazione delle antologie: si parte sempre dalla lettura del brano.

La parte introduttiva di ciascuna unità procede per passaggi successivi: sono i brani antologici a rivelare gradualmente caratteristiche, temi, peculiarità.

Le pagine teoriche formalizzano le conoscenze solo successivamente.

# La lettura, per piacere

UNITÀ 2

**> ORA SAI... Com'è fatta una storia di fantascienza**

Il termine **fantascienza** è composto da due nomi: **fantasia** e **scienza**. La fantasia permette all'autore di inventare storie immaginarie ed eccezionali; la scienza, invece, conferisce alla narrazione un'ambientazione reale, costituita da tecnologia ad alto livello e scoperte scientifiche.

**LA STRUTTURA E I TEMI**  
Un racconto di fantascienza è generalmente costituito da una **situazione iniziale**, in cui vengono presentati lo spazio e il tempo della vicenda narrata; segue lo **sviluppo**, in cui viene esposto ciò che accade; spesso è presentato l'**antefatto**, ovvero ciò che è successo prima dei fatti narrati. Si possono trovare due possibili **conclusioni**: una in cui la vicenda si risolve con un esito ben definito; l'altra con una non-soluzione, cioè un finale sospeso e aperto.

In alcuni casi le storie sono ambientate in mondi **distopici**, ovvero in universi colpiti da catastrofi che hanno causato condizioni di vita negative, dure e particolarmente difficili.

Tra i temi più ricorrenti ricordiamo: il rapporto tra **l'uomo e la macchina**, il legame tra **l'uomo e la natura**, l'incontro-scontro con le **specie aliene** che invadono lo spazio e la Terra, avventurosi **viaggi nello spazio e nel tempo**.

**I PERSONAGGI**  
Nella narrativa di fantascienza incontriamo diverse tipologie di personaggi. Vi sono gli **esseri umani**; gli **esseri alieni**, cioè gli extraterrestri e i mutanti che hanno forme particolari e spesso possiedono dei poteri straordinari; le **creature meccaniche**, come

i robot, gli androidi, i cyborg e gli automi. Il **protagonista** ha sempre ruoli e compiti ben precisi: a lui viene affidata una **missione da portare a termine** in un mondo lontano. Per questo deve affrontare **situazioni difficili** e **creature diverse** da sé, solitamente nemiche e quindi **antagoniste**. L'antagonista si oppone, ostacola il percorso del protagonista verso il completamento della sua missione.

**LE TECNICHE NARRATIVE**  
Il tempo dei racconti di fantascienza è proiettato verso il **futuro**, prossimo o lontanissimo, indefinito e, a volte, privo di date precise.

I luoghi in cui sono ambientate le vicende possono essere **pianeti realmente esistenti** oppure **mondi inventati** con nomi di fantasia. Anche la Terra è luogo di ambientazione, ma come un pianeta sconvolto da cataclismi naturali.

Il **linguaggio** della fantascienza riguarda diversi ambiti: la fisica, l'astronomia, l'informatica, la matematica. Si tratta dunque di un **lessico tecnico, specialistico e preciso**. A questo si può aggiungere anche un **linguaggio di fantasia**, ad esempio la lingua di comunicazione degli alieni, diversa da quella degli uomini. Lo svolgimento delle storie è complesso perché basato su un **intreccio** in cui sono frequenti i **flashback** o i colpi di scena, **strategie narrative** utilizzate dagli autori per suscitare interesse e coinvolgimento nel lettore. Per lo stesso scopo spesso l'autore adotta un **punto di vista interno**, che fa emergere i pensieri e le emozioni dei personaggi.

79

I GENERI  
LA FANTASCIENZA • ORA SAI... Com'è fatta una storia di fantascienza

ALLA SCOPERTA DEL GENERE

**> IL GENERE IN MAPPA... La fantascienza**

Le storie di fantascienza hanno specifiche CARATTERISTICHE NARRATIVE

La struttura ha:  
- una situazione iniziale  
- uno sviluppo  
- una conclusione  
Spesso c'è anche un antefatto

I temi riguardano:  
- il rapporto tra l'uomo e la macchina o l'uomo e la natura  
- il rapporto con gli alieni  
- i viaggi nello spazio e nel tempo

I PERSONAGGI delle storie di fantascienza sono di varie tipologie

Possono essere:  
- umani  
- alieni  
- creature meccaniche

Il protagonista deve completare una missione in un mondo lontano

L'antagonista cerca di ostacolare la missione del protagonista

80

**Approccio ribaltato, attivo e motivante** rispetto alla tradizionale impostazione delle antologie: si parte sempre dalla lettura del brano.

La parte introduttiva di ciascuna unità procede per passaggi successivi: sono i brani antologici a rivelare gradualmente caratteristiche, temi, peculiarità.

Le pagine teoriche formalizzano le conoscenze solo successivamente.

# La lettura, per piacere



## Storie di FANTASCIENZA CAPOLAVORI del GENERE

Il genere narrativo della fantascienza nasce ufficialmente nella seconda metà dell'Ottocento, quando si diffonde il mito del progresso scientifico, ma il termine inglese *science-fiction* (*Sci-Fi* nel linguaggio comune) compare negli Stati Uniti solo nel 1924, per opera di Hugo Gernsback, che fonda la prima rivista di fantascienza, *Analog Science Fiction*. La narrativa fantascientifica si trasforma via via, adattandosi ai progressi scientifici e tecnologici delle varie epoche, spesso superandoli per immaginarli ancora più potenti. Conosce però la sua massima diffusione e nella metà del Novecento: tra molte pubblicazioni di scarso valore letterario, ci sono opere di grande interesse, apprezzate non solo dagli appassionati del genere.

1870

**Jules Verne**  
Ventimila leghe sotto i mari



Jules Verne (1828-1905) è considerato il padre della fantascienza. Il suo secondo romanzo *Ventimila leghe sotto i mari* racconta di un avventuroso viaggio in profondità del mare con un mostruoso sommergibile, il Nautilus, che naviga negli abissi marini guidato dalla misteriosa e inquietante figura del capitano Nemo.

👉 L'anno 1866 presentò un bizzarro avvenimento, un fenomeno inesplicabile e inespugnabile che certamente nessuno ha dimenticato. Senza parlare delle voci che spiegarono agitazione tra le popolazioni delle città portuali e sconvolsero l'opinione e pubblica all'interno dei continenti, un'emozione particolare si diffuse tra la gente di mare. Mercanti, armatori, capitani di lungo corso, skipper e masters d'Europa e d'America, ufficiali delle flotte militari di tutti i paesi, e dopo di essi i governi dei diversi Stati di tutto il mondo, considerarono il fatto con la più profonda preoccupazione. 👉



1895

**Herbert George Wells**  
La macchina del tempo

Lo scrittore britannico Herbert George Wells (1866-1946) è il primo a immaginare un viaggio nel tempo: nell'Inghilterra di fine Ottocento uno scienziato inventa una macchina capace di viaggiare avanti e indietro nel tempo, ma non nello spazio. Raggiungerà epoche e nel nostro pianeta sempre più lontane, fino a quando lo troverà inospitale e ormai vecchio, senza più nessuna forma di vita.

👉 Il Viaggiatore del Tempo sarà oppostamente chiamato così - stava esperimentando una teoria piuttosto astrusa. I suoi occhi grigi scintillavano vivacissimi, e il suo viso, di solito assai pallido, appariva arrossato per l'animazione. Il fuoco che guizzava alligero nel camino e il pacato chiarore delle luci che si sprigionavano dai candelabri d'argento suscitavano nei nostri bicchieri miriadi di bollicine; le poltrone su cui sedevamo, fabbricate su disegno del nostro ospite, luce dai sottilissimi alle funzioni di comuni sedili, ci accoglievano in un abbraccio. 👉

1953

**Ray Bradbury**  
Fahrenheit 451

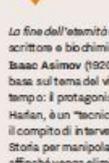


Ray Bradbury (1920-2012), scrittore e sceneggiatore americano, immagina una società futura governata da un regime totalitario che mette al bando per legge i libri. Questa società è condizionata dalla televisione e il potere vuole tenere lontane le persone dalla cultura e dalle emozioni. Il romanzo è una riflessione sull'importanza della memoria, della trasmissione dei valori e del patrimonio culturale. Il titolo dell'opera rimanda alla temperatura (in gradi Fahrenheit) alla quale la carta prende fuoco.

👉 Era un piacere bruciare tutto. Era un piacere particolare veder le cose divorate, ammerite, trasformate. Quando prendeva la boccetta di ottone, il gran sergente che spuntava chiosome velenoso sul mondo, il sangue gli batteva alle tempie e le sue mani diventavano quelle di un fantastico dirottore che esegue le sinfonie della fiamma e dell'incendio per ridare in brandelli le rovine carbonizzate della storia. 👉

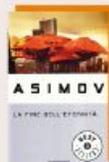
1965

**Isaac Asimov**  
La fine dell'eternità



La fine dell'eternità dello scrittore e biochimico russo Isaac Asimov (1920-1992) si basa sul tema del viaggio nel tempo: il protagonista, Andrew Harlan, è un "tecnico" che ha il compito di intervenire nella storia per manipolare gli eventi affinché venga eliminata dalla società qualsiasi imperfezione. Questo brillante romanzo si pone come alternativa all'universo dei robot che caratterizza in genere le opere di Asimov.

👉 Andrew Harlan entrò nel cronoscafo. Era una struttura perfettamente sferica inserita in una gabbia di aste regolarmente distanziate che parevano vibrare come aria sottoposta a espansioni di caldo. Harlan manovrò i comandi e mise in posizione la leva di partenza. Il cronoscafo non si mosse. Harlan, comunque, non si era aspettato movimenti di sorta, né verso l'alto o il basso, né a destra o a sinistra, né in avanti o all'indietro. Tuttavia, gli intervalli fra le aste si erano fusi in un grigiore uniforme, solido al tatto ancorché immateriale. 👉



1968

**Ken Follett**  
Il pianeta dei bruchi



Philip K. Dick (1928-1982) è uno scrittore americano, noto per le sue opere legate al tema degli universi paralleli e degli androidi. *Cacciatore di Androidi* è la storia di Rick Deckard, un cacciatore di androidi, chiamati "replicanti", in una San Francisco del futuro. Da questo romanzo è stato tratto uno dei film più celebri del genere, *Blade Runner* (1982).

👉 Una minuscola e alligra vibrazione elettrica, trasmessa dalla sua orecchia automatica e proveniente dall'organo degli umori, accanito al suo letto, svegliò Rick Deckard. Sorpreso (trovarsi sveglio senza percepire lo stupore di sempre) si alzò dal letto, restò immobile un attimo nel suo vestigino pigiama e si stiracchiò. Sua moglie Iran in quel momento aprì gli occhi, mentì, ma subito con un gemito lo richiuse. «Il suo Penis è troppo debole Favverti. «Ma te lo regalo io, ti svegliami e...» 👉

1976

**Philip K. Dick**  
Cacciatore di Androidi



Lo sguardo ampio al **genere letterario** non deriva dalla storia del genere, spesso satura di informazioni impossibili da ricordare (perché non utili né interessanti a questo livello) ma dai **capolavori**.

La prospettiva è sempre quella del **piacere della lettura e della scoperta**, anche di testi **classici**.

# La lettura, per piacere

**A TU PER TU CON I TESTI**  
**INCONTRO CON L'ALIENO**

**41 Madeleine L'Engle**  
**Strane creature**

**LEGGERAI** *M*... un episodio del viaggio che due ragazzi, Meg e Charles Wallace, compiono su altri pianeti per cercare il loro padre scomparso, il dottor Murry, e salvare la Terra dal controllo di una minaccia oscura (la Cosa Nera). Dopo aver recuperato il padre sul pianeta Camazotz, con l'aiuto del loro amico Calvin, i terrestri arrivano su Ixchel, un pianeta dai colori smorzati, abitato da grandi creature tentacolari e prive della vista.

**PERCHÉ leggere**  
Perché - a distanziare lo sguardo - talvolta gli strani siano noi.  **AUDIO**

**Silenziose**, tre figure stavano avanzando verso di loro sull'erba bruciata. Che cos'erano?  
Su Uriel<sup>1</sup> avevano visto creature maestose. Gli abitanti di Camazotz<sup>2</sup> assomigliavano molto agli umani. Ma quelle strane creature che si avvicinavano, cosa potevano mai essere?  
Erano dello stesso grigio spento dei fiori. Se non avessero camminato in posizione eretta, si sarebbe detto che fossero animali. Puntavano dritto verso di loro. Avevano quattro braccia e molto più di cinque dita per ciascuna mano e le dita non erano dita, ma lunghi tentacoli ondeggianti. Avevano una testa e avevano un volto. Ma mentre i volti delle creature che abitavano Uriel erano molto simili a volti umani, i loro non lo erano affatto. Là dove normalmente ci si sarebbero aspettati dei lineamenti c'era invece un gran numero di affossamenti, e al posto di orecchie e capelli c'erano ancora tentacoli. Erano alti, scopri Meg a mano a mano che si avvicinavano, molto più alti di qualsiasi uomo. Non avevano gli occhi. Solo incavi<sup>3</sup> pelosi. Il corpo intirizzito e rigido di Meg provò a rabbrivire di paura, ma non ci riuscì e non provò altro che dolore. La ragazza gemette. Quelle Cose incombevano su di loro<sup>4</sup>. Avevano lo sguardo abbassato su di loro, ma non avevano occhi per vedere. Il dottor Murry restò in ginocchio accanto a Meg, a massaggiarle le mani. Calvin<sup>5</sup> si alzò in piedi e s'inclinò alle tre creature come se queste potessero vederlo. «Salve, signore... signora...?» disse.

**[1] Uriel** un pianeta visitato in precedenza.  
**[2] Camazotz** il pianeta su cui sono stati prima di approdare su Ixchel.  
**[3] incavi** buchi, affretti di uno scavo.  
**[4] incombevano su di loro**: erano piegate sopra di loro.  
**[5] Calvin**: amico di Meg e di Charles Wallace.

**84**

**LABORATORIO** sul testo *ll*

**COMPRENDO IL TESTO**

- Dove si svolge la vicenda?
  - Sulla Terra.
  - Sul pianeta Uriel.
  - Sul pianeta Ixchel.
- Che cosa è successo a Meg?
  - Ha freddo ed è paralizzato a causa della Cosa Nera.
  - Ha freddo ed è paralizzato per la temperatura bassa del pianeta.
  - È ammalata perché è stata infettata sul pianeta Camazotz.
- Da chi viene curata?
  - Da suo padre, il dottor Murry.
  - Dagli abitanti del pianeta Ixchel.
  - Dal fratello e da Calvin.
- Quale caratteristica differenzia il pianeta Ixchel dalla Terra?
  - L'assenza di luce.
  - L'assenza di buio.
  - L'assenza di acqua.

**ANALIZZO E INTERPRETO**

- Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F). Correggi oralmente le risposte false.
 

a. Meg trova strane le creature del pianeta Ixchel.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
b. Meg pensa che le creature lo trovino strana.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
c. Calvin ha paura quando vede gli abitanti di Ixchel.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
d. Calvin desidera sopra ogni cosa tornare sulla Terra.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
e. Meg è paralizzato dopo essere stato toccato dai tentacoli delle creature.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
f. Le creature sanno come combattere i malefici della Cosa Nera.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
g. Le creature non sanno cosa significa "vedere".	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
h. Le creature sono state una volta sul pianeta Terra.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
- Calvin afferma che «La Terra è la mia casa e giuro che non c'è altro posto al mondo... o nell'Universo... dove vorrei essere in questo momento... E non vedo l'ora di tornarci, anche se lì non facciamo che commettere terribili errori» (p. 68-71). A quali sterribili errori si riferisce, secondo te?

**A PROPOSITO DI PAROLE...**

- Nel testo vengono messe a confronto delle realtà opposte. Per ciascuna delle seguenti parole scrivi l'elemento contrario.
 

a. Luce:	d. Delicato calore:
b. Sofferenza:	e. Notte:
c. Spazio aperto:	f. Senso di paura:

 Ora scrivi sul quaderno una frase con ciascuna delle espressioni che hai individuato.

**PRODUZIONE E RIELABORO**

- DESCRIVO** Nel racconto si dice che la Cosa Nera minaccia la Terra e che la Terra stessa è già avvolta nell'oscurità. La metafora della Cosa Nera indica che il nostro pianeta è in difficoltà. Prova a immaginare che cosa può essere in realtà la Cosa Nera che incombe sul nostro pianeta, poi scrivi un testo di 10 righe in cui descrivi questo "nemico" seguendo la traccia.
  - > Che cos'è?
  - > Che caratteristiche ha?
  - > Come agisce sul nostro pianeta?
  - > Come modifica il nostro pianeta?
  - > Perché esso costituisce un pericolo mortale?

La parte antologica offre tutti gli strumenti indispensabili alla comprensione profonda del testo:

- comprendo il testo
- analizzo e interpreto
- a proposito di parole
- produco e rielaboro

e inoltre...

# La lettura, per piacere

**A TU PER TU CON I TESTI**

essere un tributo. I ribelli erano costretti a scalare le montagne e perciò divennero facili bersagli degli aerei della capitale.

110 Io e Peeta Mellark stiamo fermi in silenzio mentre il treno corre veloce. La galleria prosegue ancora e ancora e io penso alle tonnellate di roccia che mi separano dal cielo e mi si stringe il cuore. Odio essere rinchiusa nella pietra in questo modo. Mi ricorda le miniere e mio padre intrappolato, incapace di raggiungere la luce del sole, sepolto per sempre nel buio<sup>14</sup>.

Finalmente il treno comincia a rallentare e all'improvviso una luce splendente invade lo scompartimento. Non riusciamo a evitarlo: io e Peeta corriamo al finestrino per vedere quello che finora abbiamo visto solo in TV, Capitol City, la città che governa Panem. Le telecamere non hanno mentito sulla sua grandiosità. Semmai non hanno colto appieno la magnificenza degli edifici scintillanti in un arcobaleno di tinte che torreggia nell'aria, le auto sfavillanti che si muovono lungo le strade lastricate, le persone dagli abiti stravaganti, con capigliature bizzarre e i volti dipinti che non hanno mai saltato un pasto. Tutti i colori sembrano finti, i rosa troppo carichi, i verdi troppo brillanti, i gialli così squillanti da fare male agli occhi, come quei lecca-lecca che non abbiamo mai potuto permetterci di comprare nella piccola pasticceria del Distretto 12.

120 La gente comincia a indicarci entusiasticamente col dito quando si accorge che un treno di tributi sta entrando in città. Mi allontanò dal finestrino, disgustata dalla loro eccitazione, sapendo che non vedono l'ora di assistere alla nostra morte. Peeta invece non molla e anzi saluta con la mano e sorride alla folla che guarda attonita. Si ferma solo quando il treno entra in stazione, sottraendoci alla loro vista.

da S. Collins, *Hunger Games*, Mondadori (tradotto)

**Per leggere ancora**

Se questo brano ti ha incuriosito e desideri scoprire quali prove dovrà superare Katniss, allora continua a leggere *Hunger Games*, il romanzo fantascientifico nato dalla penna dell'americana Suzanne Collins (1962). Il libro fa parte di una trilogia, pubblicata tra il 2008 e il 2010, che comprende i romanzi *Hunger Games*, *La ragazza di fuoco* (*Catching Fire*) e *Il canto della rivolta* (*Mockingjay*). Dalla trilogia sono stati tratti gli omonimi film, che hanno ottenuto grande successo.



14 padre... buio: il padre di Katniss, minatore nelle miniere di carbone del Distretto 12, rimase vittima di un'esplosione quando la ragazza aveva 11 anni.

96

**Parole per pensare**

## Alieno

Sul pianeta Ixchel i terrestri Meg e Charles incontrano gli abitanti, enormi creature tentacolari con le quali riescono a comunicare. È un incontro fra alieni: ma chi è l'alieno, in questo caso?



**A partire da sé**

Senza consultare il dizionario, rifletti intorno alla parola alieno: secondo te, quali sono i suoi sinonimi?



**Il dizionario dice...**

La parola alieno viene dal latino *alienus*, che ha il significato di "altrui" e che deriva da *alius*, cioè "altro". Alienò è ciò che "appartiene ad altri", che "non è dei nostri", che "è estraneo". In italiano i significati più comuni della parola sono legati a un uso figurato: è alieno chi è diverso rispetto a un ambiente, a un contesto sociale; e, nel linguaggio della fantascienza, sono alieni gli abitanti di un altro pianeta, coloro che appartengono ad altri mondi. È interessante notare anche un'altra sfumatura: alieno non è solo estraneo, ma è anche "avverso", "contrario". C'è quindi un aspetto negativo, di contrasto, che ha sempre accompagnato la parola alieno e che, in maniera sottile, si avverte anche nell'uso attuale: l'alieno può rappresentare una minaccia per il contesto a cui "non appartiene", a cui è estraneo, sia che parliamo di contesti sociali, sia che parliamo di fantascienza. Ecco perché, nel brano che hai letto, la prima reazione dei terrestri nei confronti dei tentacolari è di paura: l'alieno rappresenta in un primo momento una minaccia, "non è dei nostri" e, dunque, potrebbe esserci avverso, nemico. Ma è davvero così?

**Insieme agli altri**

Chi sono gli alieni su Ixchel? Non i tentacolari, è evidente: gli alieni in quel mondo sono proprio i terrestri, quelli che vengono da lontano, da un altro mondo. Ma allora perché i tentacolari non hanno paura, non si sentono minacciati? Rileggete il brano e provate a rispondere discutendone in classe, poi riflettete: chi sono gli alieni per noi?

**Sul tuo Quaderno delle parole riporta l'esito della discussione.**

97

La parte antologica offre tutti gli strumenti indispensabili alla comprensione profonda del testo ma aggiunge anche:

- schede "per leggere ancora"
- approfondimenti tematico-lessicali: per riflettere e attualizzare

# La lettura, per piacere

Consigli di lettura e Sconfinamenti a cura dei ragazzi del blog "qualcunoconcuicorrere"

## Segnalibro



### Jean-Claude MOURLEVAT, **Il bambino oceano**

È la versione contemporanea della fiaba di Pollicino; racconta la storia di sette fratelli: tre coppie di gemelli (di undici, tredici e quattordici anni) e il minore, Yann, che sembra più piccolo dei suoi dieci anni. Un giorno Yann ascolta una

conversazione dei propri genitori e fraintende le loro parole, convincendosi che vogliono uccidere tutti i loro figli. Allarmato, avvisa i fratelli e insieme decidono di scappare di casa. Inizia così il loro lungo viaggio: sotto la guida del piccolo Yann i

fratelli affronteranno un'avventurosa impresa. Una particolarità: ogni capitolo è descritto da un diverso punto di vista, come se a parlare fossero, a turno, tutti i personaggi del racconto.

### comincia così...

«Sono tra le ultime persone ad aver visto vivo Yann Doutréleau. Almeno credo. Era in macchina, posato accanto a me. Dico bene "posato", non seduto.»



### Timothée DE FOMBELLE, **Il favoloso libro di Perle**

Olià ed Iliàn sono due ragazzi innamorati, costretti ad abbandonare il mondo incantato e fiabesco dal quale provengono per venire, inconsapevoli, nel nostro. Lui è un principe condannato all'esilio, lei una fata gentile, che ottiene il permesso di seguire il suo amato a una sola e terribile

condizione: non dovrà mai rivelarsi ai suoi occhi, pena la morte. Si ritroveranno a vivere a Parigi, agli albori della Seconda guerra mondiale. Una storia di ombre e luci, una mescolanza tra luoghi incantati e avvenimenti reali che narra le avventure dei due giovani, che si

intrecciano e si sfiorano senza mai toccarsi, in un interminabile gioco di ombre cinesi. Una strana, stranissima e meravigliosa fiaba.

### comincia così...

«Chi avrebbe mai immaginato che lei era stata una fata? Era scappata dalla finestra della torre, dopo avere stracciato i vestiti per farnie una corda. E da quando in qua alle fate serve una fune per calarsi da un baluardo?»



### Sally GARDNER, **Tinder**

Tinder è una meravigliosa rilettura in chiave moderna del racconto di Hans Christian Andersen, *L'occhiarino magico*, impreziosito dalle illustrazioni di David Roberts, meravigliose quanto inquietanti, o forse dovremmo dire meravigliose

"in quanto" inquietanti. Sally Gardner è riuscita nel difficile intento di attualizzare la fiaba originaria senza farle assolutamente perdere niente del genere di appartenenza: come in ogni fiaba che si rispetti c'è un eroe, un allontanamento, un antagonista, un mezzo

magico. E allora - vi domanderete - dove sta la modernizzazione? Sta nel rendere evidente che questa storia di amore e di guerra, di destino e di caso, di morte e di vita, tocca le corde più profonde anche del lettore moderno come sanno fare solo i grandi scrittori.

### comincia così...

«Una volta, in tempo di guerra, quando ero un soldato dell'Esercito Imperiale, vidi la Morte camminare. Portava sul teschio una corona avvezza fatta di ossa e biancospino fresco attonigliato.»



## Sconfinamenti



### UN FUMETTO

#### Francis di Loputyn (Jessica Cioffi)

Un fumetto, o meglio una fiaba... che con una storia toccante e con personaggi fantastici ci insegna un concetto molto importante: quello della Libertà!

Metilla deve prepararsi per partecipare alla sfida per diventare "capo clan" delle streghe (e la rivale sarà la sua migliore amica). Metilla non si è minimamente preparata e cercherà una soluzione solamente la notte prima della competizione. Conoscerà così qualcuno che le rivoluzionerà la vita... lo spirito Francis.

Le illustrazioni ci fanno vivere al meglio questa fiaba: un tratto ruvido al punto giusto, ambientazioni non troppo definite, colori tenui ma gradevoli.



### UN FILM

#### Alice nel Paese delle Meraviglie di Tim Burton

Nella versione cinematografica, Alice ha diciannove anni: il suo ritorno nel sottoterra è riscoperta di un mondo antico. Il Brucaliffo, saggissimo, è infastidito dalla curiosità di Alice. Il Cappellaio Matto è triste, insoddisfatto, ha rinunciato ai propri sogni. La Regina di Cuori è sola, gelosa, determinata e governata dall'ira. È solamente con un occhio più maturo che Alice si rende conto della profonde somiglianze tra il mondo in superficie e quello delle meraviglie. Tra sogno e incubo, Alice sarà protagonista di un' esplorazione spaventosa ma necessaria: la crescita.



121

**Segnalibro. Consigli di lettura e sconfinamenti**, a cura dei ragazzi autori del blog *qualcunoconcuicorrere*, che offrono consigli di lettura di libri, fumetti, graphic novel e suggerimenti per la visione di film o serie.

Lo stile impeccabile ma fresco e immediato delle recensioni rappresenta uno strumento prezioso per richiamare il piacere del testo in modo autentico e informale.

# La lettura, per piacere

padlet

Giovanna Lombardo + 62 • 23d

## Lecture fresche

Estate 2020 per le future III del Setti Carraro

### ISTRUZIONI PER L'USO

di prof. Lombardo e Raimondi

Questo spazio ospiterà le vostre recensioni (o riflessioni, critiche, citazioni commentate, pensieri in libertà, ...) dedicate alle letture che vi proponiamo per quest'estate. In elenco troverete, oltre alle letture obbligatorie, una varietà di spunti di narrativa e - nell'ultima sezione - di scienze, con saggi e riviste. Condividere le vostre letture signifierà far circolare le idee e permetterci di condividere spunti e temi che riprenderemo al rientro a scuola. Dunque leggete, appassionatevi, divertitevi, e buona estate!

### MODELLO DI RECENSIONE

di prof. Lombardo

Per scrivere le recensioni alle vostre letture, vi chiedo di seguire i modelli che allego qui: sono sintetici, accattivanti e, soprattutto, belli da leggere! Sono stati scritti da ragazzi come voi, per il blog <https://www.qualcunoconcuicorrere.org/>, che vi consiglio di seguire. Saper recensire è un'arte, direi di approfittare di questa occasione per apprendere!

### Segnalibro

**TOBI STRASSER, La bomba** (+p. 425)

Stati Uniti, estate del 1962. Siamo al culmine della Guerra Fredda. Mentre Scott Macomber, un giovane ingegnere, si prepara a partire per un viaggio di lavoro in un paese sconosciuto, il padre, come milioni di suoi connazionali, vive l'incubo di un attacco sovietico e costruisce un rifugio antinucleare. Ci tornano in quel tunnel strasseri ambienta il suo romanzo a perfettamente credibile, ma un particolare non riflette la realtà storica: in questo libro il sovietico non si ritira, attacca. L'attenzione si rivolge quindi a un altro aspetto: che cosa sarebbe successo se...? Come si sarebbero comportati adulti e bambini nel rifugio, un ambiente claustrofobico con poco cibo e nessuna privacy? E quale scenario si sarebbero trovati davanti agli occhi, una volta aperta di nuovo la botola?

**Giulio SGARBI, I Grigi**

Il dodicesimo figlio viene condotto dal padre a un soggiorno a Cavazza, un angolo remoto della Dolomiti. Non si tratta di una vacanza, però: il padre ha in mente una serie di ricerche misteriose che hanno a che fare con la sua vocazione ossessiva per gli UFO. Mentre le sue ricerche si fanno sempre più affermate, tanto da far dubitare che stia impazzendo, un angelo conosce Claudia, una costante, che diventa la sua compagna di avventure di montagna. Gli eventi sospetti si moltiplicano: luci, rumori, strano silenzio che si accompiono sul monte, gli abitanti del distretto che diventano sempre più inquieti. Alla fine compare anche un piccolo alieno che porta un messaggio di un ingegnere scomparso anni prima. Non ci sono più dubbi: sotto terra c'è qualcosa di misterioso che vuole liberarsi dalla prigione e che deve essere fermato prima che sia troppo tardi.

### Il Barone Rampante di Italo Calvino

di Eleonora De Paolis

"Nostro padre si sporse dal davanzale -Quando sarai stanco di star lì cambierai idea!- gli gridò. -Non cambierò mai idea!- fece mio fratello dal ramo. -Ti farò vedere io, appena scendi! -E io non scenderò più!- E mantenne la parola."

In questa recensione parlerò di uno dei più famosi capolavori della narrativa italiana, ovvero il Barone Rampante del celeberrimo scrittore Italo Calvino. Il romanzo si basa sul coraggio: ambientato ai tempi di Napoleone, ha inizio con una grande ribellione inaspettata da parte di Cosimo, un bambino di dodici anni proveniente da una famiglia molto nobile del paesino di Ombrosa. Cosimo, infatti, si rifiuta di mangiare un piatto di lumache cucinate dalla sorella Battista.

### Uomini e storie: come sono nati i vaccini (Focus)

di Lavinia Croce

Mentre i ricercatori di tutto il mondo cercano un vaccino anti-covid sicuro ed efficace, voglio raccontarvi le storie di alcuni scienziati che con le loro scoperte hanno salvato milioni di vite.

### Edward Jenner

Edward Jenner è stato il padre dell'immunizzazione, intuendo come sconfiuggere il vaiolo, un'epidemia che, nell'Inghilterra del Settecento faceva 40mila vittime l'anno. Il medico notò che i mungitori erano immuni se sulle loro mani si presentavano delle piaghe simili a quelle vaiolose che a volte spuntavano sulle mammelle delle mucche. Jenner si chiese se il vaiolo bovino, meno aggressivo di quello umano, fosse la soluzione per curare le persone. Così prese James Phipps, il figlio del suo giardiniere, e gli iniettò del suo siero della

### Il Barone Rampante

Gaia Sonzini

Il libro il barone rampante è un libro scritto da Italo Calvino, uno scrittore nato a Cuba, il 15 ottobre 1923. Scrittore di tre romanzi importanti: il visconte dimezzato, il barone rampante, il cavalier inesistente. Oggi però racconterò del Barone Rampante. Il protagonista di questo libro è Cosimo Piovasco di Rondò, Cosimo viveva in una famiglia molto nobile e non amava rispettare le regole. Suo padre era il Barone Arminio Piovasco di Rondò, con la parrucca lunga fino alle orecchie, era un uomo noioso perché tutti i suoi pensieri erano confusionari. Sua madre, la Generalessa, usava spesso modi bruschi militari ovunque, perfino nel servirsi a tavola. L'unica della famiglia che si trovava suo agio con questi modi, era sua sorella, Battista. La monaca di

[qualcunoconcuicorrere](https://www.qualcunoconcuicorrere.org/)

[Lecture fresche](#)

LE UMANISTICHE *live*

# Bibliografia

Aa. Vv., *Cercatori di stelle. Antologia per la Scuola secondaria di I grado*, Rizzoli Education 2020

Italian Writing Teachers, *Un anno di lettura a scuola*, (independently published) 2020

Daniel Pennac, *Come un romanzo*, Feltrinelli 1999

Daniel Pennac, *L'amico scrittore – Conversazione con Fabio Gambaro*, Feltrinelli 2014

Jenny Poletti Riz, *Scrittori si diventa*, Erickson 2017

Maryanne Wolf, *Proust e il calamaro. Storia del cervello che legge*, Vita e Pensiero 2012

 **MONDADORI**  
EDUCATION

**Rizzoli**  
EDUCATION



# FORMAZIONE SU MISURA



[WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT](http://WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT)

# LE UMANISTICHE

*live*

